



**AL VIA I PRIMI APPUNTAMENTI DI VICINO/LONTANO 2020**

**ALLA STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO APRE "VOCALI",  
PERSONALE DELL'ARTISTAMILANESE GIOVANNI FRANGI**

**IN CORTE DEL GIGLIO (LIBRERIA FRIULI) ANNALISA CAMILLI  
PRESENTA "LA LEGGE DEL MARE"**

Anche la sedicesima edizione di vicino/lontano, ufficialmente al via venerdì 25, propone in programma alcuni eventi in anteprima. Sabato 19, alle 18.30, apre alla Stamperia d'Arte Albicocco "Vocali", personale dell'artista milanese Giovanni Frangi. Si rinnova così la consolidata collaborazione del festival con la Stamperia d'Arte Albicocco.

Alla stessa ora, in Corte del Giglio (accesso dalla Libreria Friuli) la giornalista di *Internazionale* Annalisa Camilli, in dialogo con il giornalista di Radio Onde Furlane Paolo Cantarutti, presenta "La legge del mare". L'incontro è organizzato in collaborazione con il circolo Arci-Cocula di Comeglians e il Comune di Paluzza e prevede l'intervento musicale del cantautore Renzo Stefanutti.

Il nuovo ciclo di opere che Giovanni Frangi presenta alla Stamperia d'arte Albicocco prende ispirazione da una delle più celebri poesie della modernità *Voyelles* è il capolavoro di Arthur Rimbaud scritto nel 1871 e pubblicato nel 1883; *Vocali* è il titolo di questa serie di incisioni ad acquatinta di Giovanni Frangi, che in questo suo nuovo lavoro segue la logica eccitata del grande poeta francese: opera di contrasto rispetto ad accoppiamenti di segno naturalistico, per lasciar spazio ad associazioni più libere e visionarie. Con il ciclo "Vocali" Frangi rivisita alcuni tra i "topos" centrali della sua produzione: ritroviamo il tema degli Arcipelaghi, di Venezia, dei sassi, del fiume, delle cascate sul pendio del San Bernardino. Ognuno di questi temi viene però presentato insieme ad associazioni che ne forzano la visione: l'Arcipelago è il nero che riporta ai "golfes d'ombre" della poesia di Rimbaud, il bianco è una Venezia filtrata da uno sguardo fantascientifico, le nevi scoscese del San Bernardino sono bagnate di un rosso quasi cruento, sulle acque del torrente è stata proiettata una luce verde smeraldo, i sassi galleggiano come meteoriti dentro la profondità di un blu cosmico. Un viaggio a ritroso rispetto ad alcuni temi centrali che hanno scandito la sua parabola artistica.

Annalisa Camilli è una delle firme più competenti in tema di migrazioni. Scrive per *Internazionale* dal 2007. Ha lavorato per l'Associated Press e per RaiNews24. I suoi articoli sono stati tradotti da *Politico*, *Open Democracy*, *The New Humanitarian*. Nel 2017 ha vinto l'Anna Lindh Mediterranean Journalist Award per l'inchiesta *La barca senza nome*, nel 2019 il premio Cristina Matano e nel 2020 il Premio Saverio Tutino per il giornalismo. Nel 2019, con un consorzio di giornalisti europei, ha vinto il Concordia award per la libertà di stampa. Ha scritto *La legge del mare* (Rizzoli 2019), finalista al Premio Leogrande nel 2020 e al Premio Estense nel 2020. Alla Corte del Giglio presenta "La legge del mare", testo fondamentale per chi vuole capire il fenomeno al di là dei pregiudizi e delle false



# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

narrazioni. Le Ong impegnate nel Mediterraneo per soccorrere i migranti erano infatti considerate il simbolo e l'avamposto della società civile europea, quella della solidarietà e degli striscioni "Refugees Welcome", che aveva scelto di non abdicare al proprio ruolo dopo il conflitto in Siria e l'esodo legato al fallimento delle primavere arabe. Poi qualcosa è cambiato. Nel giro di pochi mesi, gli angeli sono diventati vicescafisti, le loro navi taxi del mare. Annalisa Camilli racconta la caduta degli angeli, la loro messa sotto accusa, l'origine della propaganda contro le Ong che contamina l'informazione in Rete e il dibattito pubblico. Lo fa portandoci a bordo delle navi dei soccorritori, spiegandoci chi sono davvero, come operano e in che modo finanziano le loro attività. Un viaggio necessario per capire che la legge del mare ha un unico obiettivo: salvare la vita di chi rischia di sparire tra le onde.